



Codice del candidato:

Državni izpitni center



SESSIONE PRIMAVERILE

STORIA

≡ Prova d'esame 1 ≡

Storia generale

Mercoledì, 9 giugno 2021 / 90 minuti

Materiali e sussidi consentiti:

Al candidato è consentito l'uso della penna stilografica o della penna a sfera.

La prova d'esame comprende un allegato a colori.

MATURITÀ GENERALE

INDICAZIONI PER I CANDIDATI

Leggete con attenzione le seguenti indicazioni.

Non aprite la prova d'esame e non iniziate a svolgerla prima del via dell'insegnante preposto.

Incollate o scrivete il vostro numero di codice negli spazi appositi su questa pagina in alto a destra.

La prova d'esame si compone di 25 quesiti, risolvendo correttamente i quali potete conseguire fino a un massimo di 60 punti. Il punteggio conseguibile in ciascun quesito viene di volta in volta espressamente indicato.

Scrivete le vostre risposte all'interno della prova, **nei riquadri appositamente previsti**, utilizzando la penna stilografica o la penna a sfera. Scrivete in modo leggibile: in caso di errore, tracciate un segno sulla risposta scorretta e scrivete accanto ad essa quella corretta. Alle risposte e alle correzioni scritte in modo illeggibile verranno assegnati 0 punti.

Abbiate fiducia in voi stessi e nelle vostre capacità. Vi auguriamo buon lavoro.

La prova si compone di 16 pagine (1–16), di cui 2 vuote. L'allegato a colori si compone di 4 pagine (17–20).

Non scrivete nel campo grigio. Non scrivete nel campo grigio. Non scrivete nel campo grigio. Non scrivete nel campo grigio. Non scrivete nel campo grigio.



Pagina vuota

VOLTATE IL FOGLIO.



Dai movimenti nazionali alla prima guerra mondiale

1. A cavallo tra il XVIII e il XIX secolo ebbe inizio il processo con cui venne superata la vecchia divisione feudale e che omogeneizzò l'intera popolazione dal punto di vista politico e culturale. Rispondete aiutandovi con la figura 6 dell'allegato a colori.

In questi stati, processi di cambiamento interni portarono alla creazione di un popolo, cioè di una comunità di cittadini politicamente consapevoli, che sono tutti uguali di fronte alla legge, indipendentemente dalla loro posizione sociale, economica, etnica e religiosa. /.../ Il popolo e lo stato sono sinonimi e quest'unione fu resa possibile da una lingua comune, da un ordinamento giuridico e amministrativo unitari, da un potere centrale e da obiettivi politici comuni.

(Fonte: Alter, P., Kaj je nacionalizem, v: Rizman, R., 1991: Študije o etnonacionalizmu, p. 230. Knjižnica revolucionarne teorije. Lubiana)

Cerchiate le lettere davanti alle tre affermazioni che ritenete corrette.

- A In Francia, la rivoluzione del 1789 innescò il processo di formazione di una nazione unitaria.
- B In Svizzera, il principio di unità nazionale fu costruito grazie a una lingua comune.
- C In Europa orientale, il processo di unificazione nazionale e statale fu più veloce.
- D La lotta per l'indipendenza dei belgi, che volevano dividersi dagli olandesi, iniziò nel 1830.
- E Grazie alla lingua comune, l'Italia era politicamente e culturalmente omogenea già all'inizio del XIX secolo.
- F Negli stati multietnici, il processo di omogeneità culturale innescò la ribellione dei piccoli popoli.

(3 punti)

2. Al Congresso di Vienna del 1815 fu fondata la Confederazione germanica.

Sulla cartina dell'Europa centrale, creatasi al Congresso, apparve la Confederazione germanica; il suo presidente era l'imperatore austriaco, mentre suo vicepresidente divenne il re di Prussia. Essa comprendeva 39 stati, molti dei quali non avevano nulla in comune con la Germania (il re di Hannover, per esempio, altri non era che il re inglese); parecchi di essi non erano favorevoli alla futura unificazione tedesca.

(Fonte: Iannaccone, A., 1998: Devetnajsto stoletje: Začetek dvajsetega stoletja, p. 18. Mladinska knjiga. Lubiana)

- 2.1. Perché la borghesia liberale tedesca non era contenta della Confederazione germanica?

- 2.2. Quale stato prese l'iniziativa nel processo di unificazione della Germania?

- 2.3. Da che cosa veniva limitata la collaborazione economica all'interno della Confederazione germanica?

(3 punti)



3. Alcuni popoli europei che vantavano una storia importante, come per esempio i greci e i polacchi, erano senza un loro stato, sottoposti al governo dei sovrani di altri popoli. La loro lotta per l'indipendenza nel XIX secolo diede luogo a diverse reazioni, sia all'interno dei loro paesi sia in Europa. Rispondete aiutandovi con il testo sottostante e la figura 6 dell'allegato a colori.

Nella maggior parte dei dibattiti del XIX secolo sulla nazionalità, si era soliti dividere i popoli in quelli »storici« e quelli »non storici«. /.../ In realtà, invece, il concetto di storicità era completamente soggettivo, per non dire campato in aria. /.../ Fu dimostrato che i fattori decisivi non erano né la grandezza, né il potere economico, né la solidità degli argomenti storici, ma le circostanze politiche. /.../ Fu una decisione puramente politica che i greci, i belgi, i rumeni e i norvegesi potevano farcela, mentre per gli irlandesi, i cechi e i polacchi non era ancora arrivato il momento. Le maggiori prospettive di cambiamento erano inizialmente offerte dall'Impero ottomano. I popoli dell'Impero russo o dell'Impero asburgico vennero alla ribalta appena al volgere del secolo.

(Fonte: Davies, N., 2013: Storia d'Europa, p. 798. Modrijan. Lubiana)

Cerchiate la lettera davanti al popolo scelto.

A GRECI B POLACCHI

Scrivete un breve testo espositivo includendo i seguenti elementi: sotto il governo di quali stati viveva il popolo in questione all'inizio del XIX secolo; definizione del popolo in questione come »storico« oppure »non storico«; perché i rappresentanti del popolo in questione erano insoddisfatti del governo straniero; descrizione della lotta per l'indipendenza del popolo in questione e la spiegazione delle reazioni degli altri stati europei a tale lotta.

(5 punti)



4. Nel 1848 in molti stati europei scoppiarono le rivoluzioni. Rispondete aiutandovi con la figura 7 dell'allegato a colori.

4.1. In quale stato la rivoluzione terminò quando il re fu sostituito con un presidente eletto?

4.2. Quale obiettivo si posero i ribelli nella parte settentrionale della penisola appenninica?

(2 punti)

5. Sul territorio tedesco uno dei centri della rivoluzione fu Francoforte dove, dopo le elezioni della Confederazione germanica, si riunì il parlamento tedesco.

Cerchiate la lettera davanti all'affermazione corretta.

A Il re di Prussia appoggiava i decreti del Parlamento di Francoforte.

B L'imperatore d'Austria appoggiava l'entrata della parte austriaca della Confederazione germanica nella Germania unificata.

C Il re di Prussia fu eletto imperatore tedesco dal parlamento di Francoforte.

(1 punto)

6. I popoli slavi reagirono alla convocazione del parlamento tedesco di Francoforte convocando il Congresso panslavo a Praga nel giugno del 1848.

Nell'invito a partecipare al Congresso panslavo di Praga, indirizzato agli slavi dell'Austria e firmato anche dallo sloveno Fran Miklošič, gli organizzatori scrissero:

»I popoli d'Europa comunicano e si unificano. Per unificarsi, i tedeschi hanno convocato il parlamento a Francoforte, che esiste affinché lo stato austriaco gli ceda tanto della propria sovranità quanto basti per l'unità tedesca e perché l'impero, con le sue parti non ungheresi, si annetta alla Germania. Una decisione del genere non distruggerebbe solo l'unità dell'Austria ma anche l'unione precedente e l'indipendenza dei popoli slavi, la cui identità nazionale sarebbe fortemente minacciata.«

(Fonte: Cvirn, J., Studen, A., 2010: Zgodovina 3, p. 67. DZS. Lubiana)

Con l'aiuto del testo, spiegate perché i rappresentanti dei popoli slavi si opponevano alla soluzione della questione tedesca, voluta dal parlamento di Francoforte.

(1 punto)



7. Alla fine del XIX secolo gli stati europei possedevano grandi imperi coloniali, nei quali erano incluse anche enormi aree dell'Africa e dell'Asia.

Con l'aiuto della figura 8 dell'allegato a colori collegate le potenze coloniali con le loro maggiori colonie, scrivendo negli spazi vuoti della colonna di sinistra le lettere corrette della colonna di destra.

_____ Congo	A Germania
_____ Canada	B Italia
_____ Africa Occidentale	C Olanda
_____ Indonesia	D Belgio
_____ Libia	E Francia
_____ Namibia	F Gran Bretagna

(3 punti)

8. La Gran Bretagna era la maggiore potenza mondiale, con il più grande impero coloniale. Essa mantenne il proprio ruolo grazie alla potenza della propria flotta e al controllo di alcune postazioni marittime strategiche. Rispondete aiutandovi con la figura 8 dell'allegato a colori.

La Gran Bretagna manteneva l'impero più grande con il minore spiegamento di forze armate. Essa continuò ad appoggiarsi su capi e forze militari locali. A Delhi, capitale dell'India che contava 400 milioni di abitanti, il numero di funzionari britannici era inferiore a quello dei funzionari austriaci presenti a Praga. Tutti i maggiori territori, popolati da emigrati britannici, ottennero lo status di dominion autonomo.

(Fonte: Davies, N., 2013: Storia d'Europa, p. 798. Modrijan. Lubiana)

- 8.1. Elencate tre colonie strategicamente importanti che permettevano alla Gran Bretagna di mantenere il controllo sul commercio marittimo.
- 8.2. Elencate i territori che ottennero lo status di dominion fino alla prima guerra mondiale.
- 8.3. Perché alcuni territori ottennero lo status di dominion?

(3 punti)



9. La figura 1 rappresenta la caricatura di Cecil Rhodes, che veniva considerato un politico senza scrupoli. Una delle sue principali missioni fu quella di fortificare il potere britannico in Africa.

9.1. Quale ambizione della politica imperiale britannica è rappresentata nella figura 1?



9.2. Descrivete quali vantaggi economici traeva la Gran Bretagna dalle proprie colonie.

Figura 1

(Fonte: https://de.wikipedia.org/wiki/The_Rhodes_Colossus#/media/Datei:Punch_Rhodes_Colossus.png. Consultato il 10/10/2019.)

9.3. Con quali idee gli imperialisti giustificavano il loro rapporto con la popolazione indigena?

(3 punti)

10. A causa del regime autocratico degli zar, tra le grandi potenze la Russia risultava lo stato più arretrato per quanto riguarda la modernizzazione. Questa situazione si manifestò negli insuccessi in politica estera e nello scoppio della rivoluzione del 1905.

10.1. Da quale evento di politica estera fu innescata la rivoluzione?

10.2. Quali cambiamenti politici visse la Russia dopo la rivoluzione?

(2 punti)



11. Nei decenni che precedettero la prima guerra mondiale, uno dei principali focolai di crisi in Europa furono i Balcani.

Collegate le organizzazioni segrete con la rispettiva attività, scrivendo sugli spazi vuoti della colonna di sinistra le lettere corrette della colonna di destra.

_____ attentato all'erede al trono Francesco Ferdinando	A	preporodovci
_____ attentato al re Alessandro Obrenović	B	Mlada Bosna
_____ rivolta di Ilinden	C	Mano Nera
_____ attività nella parte slovena dell'Austria-Ungheria	D	ORIM

(2 punti)

12. Grazie alla rivoluzione industriale, il XIX secolo portò un veloce sviluppo economico. L'industrializzazione fu seguita dalla modernizzazione nella trasmissione delle informazioni.

Nel periodo in cui la trasmissione telegrafica di notizie da New York a Tokyo richiedeva solo qualche minuto o poche ore, risultava inverosimile che il New York Herald, con tutte le sue capacità, non riuscisse a ricevere una lettera di David Livingston dall'Africa centrale in meno di otto o nove mesi (1871–72); fatto ancor più sorprendente, se si pensa che il Times di Londra riuscì a pubblicare la stessa lettera solo un giorno dopo che essa era stata pubblicata a New York.

(Fonte: Hobsbawm, E., 2011: Čas kapitala 1848–1875, p. 69. Sophia. Lubiana)

12.1. Quale invenzione provocò una rivoluzione nella trasmissione delle informazioni?

12.2. Quali conseguenze ebbe la modernizzazione sul modo di informare la popolazione?

(2 punti)

13. L'industrializzazione portò dei cambiamenti nella vita quotidiana e in quella lavorativa della popolazione.

Con l'aiuto della figura 9 dell'allegato a colori elencate le conseguenze demografiche, provocate dall'industrializzazione.

(1 punto)



Evoluzione della democrazia

14. Prima e durante la prima guerra mondiale le superpotenze crearono un sistema di alleanze militari. Rispondete aiutandovi con la figura 10 dell'allegato a colori.



Figura 2

(Fonte: https://en.wikipedia.org/wiki/...#/media/File:Bundesarchiv_Bild_136B0560,_Frankreich,_Kavalleristen_im_Sch%C3%BCtzengraben.jpg. Consultato il 4/12/2019.)

Cerchiate la lettera davanti all'alleanza scelta.

A TRIPLICE INTESA B IMPERI CENTRALI

- 14.1. Elencate quattro stati europei che ne facevano parte nel 1915.
- 14.2. Come quest'alleanza reagì all'attentato di Sarajevo ovvero agli eventi che seguirono?
- 14.3. Che tipo di combattimento prevalse sui fronti europei?
- 14.4. Spiegate che importanza ebbe per quest'alleanza l'entrata degli USA in guerra.

(4 punti)



15. Nel gennaio del 1919 ebbe inizio la conferenza di pace di Parigi.

Collegate gli stati con le località in cui vennero firmati i trattati di pace, inserendo negli spazi vuoti della colonna di sinistra le lettere corrispondenti della colonna di destra.

_____ Sèvres	A Austria
_____ Saint Germain	B Germania
_____ Trianon	C Ungheria
_____ Versailles	D Turchia

(2 punti)

16. Una delle principali decisioni della conferenza di pace di Parigi fu la fondazione della Società delle nazioni.



Figura 3

(Fonte: Gabrič, A., Režek, M., 2011: Zgodovina 4, p. 21. DZS. Lubiana)

16.1. Che obiettivo si pose questa organizzazione?

16.2. Perché gli USA non aderirono alla Società delle nazioni?

16.3. Spiegate i motivi per cui la Società delle nazioni non riuscì a svolgere la sua missione con successo.

(3 punti)



17. Gli insuccessi militari russi nella prima guerra mondiale aumentarono l'avversione per il governo dello zar; il fallimento politico ed economico, invece, portò il paese sull'orlo del collasso.

Verso la fine di febbraio l'inverno artico, che aveva contribuito al crollo degli approvvigionamenti alimentari, si trasformò in una primavera precoce. Migliaia di scioperanti e dimostranti si riversarono sulle strade di Pietrogrado rivendicando pace, pane, terra e libertà. /.../ La Duma osò nominare un governo provvisorio senza l'imperatore, mentre i rappresentanti di diverse fazioni socialiste fondarono «il soviet di Pietrogrado con deputati operai e militari».

(Fonte: Davies, N., 2013: Storia d'Europa, p. 859. Modrijan. Lubiana)

17.1. Quale evento è descritto nel testo?

17.2. Spiegate i motivi per cui il governo provvisorio non riuscì a calmare l'insoddisfazione popolare.

(2 punti)

18. Dopo la prima guerra mondiale, i movimenti rivoluzionari si estesero anche agli altri paesi europei.

Cerchiate le lettere davanti alle tre affermazioni corrette.

- A I bolscevichi russi si aspettavano una rivoluzione globale.
- B I partiti socialisti difendevano la realizzazione democratica delle riforme socialiste.
- C I comunisti ritenevano il capitalismo non riformabile, ma rifiutavano la rivoluzione.
- D Nel marzo del 1919 i comunisti in Ungheria proclamarono una repubblica sovietica.
- E Nel 1919 i socialisti si unirono nel Komintern, con sede a Mosca.
- F Il socialismo è un ordinamento sociale, in cui vengono a mancare le classi sociali.

(3 punti)

19. Con la prima guerra mondiale il ruolo tradizionale delle donne cambiò.

Elencate i cambiamenti, portati dalla prima guerra mondiale nell'emancipazione femminile.



Figura 4

(Fonte: <https://historical.ha.com/itm/political/posters-and-broad-sides-1896-present/woman-s-suffrage-terrific-wwi-war-effort-placard/a/6199-36560.s>. Consultato il 4/12/2019.)

(1 punto)



20. Nei critici anni Trenta del XX secolo, le dittature andarono a sostituire i sistemi democratici nella maggior parte degli stati europei. Rispondete aiutandovi con la figura 11 dell'allegato a colori.

20.1. Spiegate perché i sistemi democratici furono sostituiti da regimi autoritari e totalitari.

20.2. Elencate due stati europei, nati o diventati indipendenti dopo la prima guerra mondiale, che conservarono il sistema democratico fino alla fine della seconda guerra mondiale.

(2 punti)

21. Il regime fascista in Italia e quello nazista in Germania intervennero in tutti i settori sociali, anche nei rapporti tra gli operai e i datori di lavoro.

In pratica, il fascismo non fu affatto favorevole ai lavoratori. Sia Mussolini, ex socialista, sia Hitler ebbero un atteggiamento diverso nei confronti degli operai prima e dopo il loro arrivo al potere. /.../ Nei rapporti industriali i fascisti si schierarono apertamente con i padroni. I sindacati indipendenti furono eliminati sia in Italia che in Germania, mentre le associazioni dei datori di lavoro continuarono a esistere.

(Fonte: Mazower, M., 1998: Le ombre d'Europa. XX secolo in Europa, p. 136–137. Mladinska knjiga. Lubiana)

21.1. Che atteggiamento adottarono i due regimi nei confronti dei sindacati operai?

21.2. Descrivete il sistema corporativo dell'Italia fascista.

(2 punti)



22. Nella seconda metà degli anni Trenta, l'Unione sovietica fu colpita dall'ondata di violenza della repressione staliniana, che provocò alcuni milioni di vittime. I primi a essere colpiti furono il partito e l'esercito, poi gli intellettuali, i kulaki e altri gruppi sociali »sospetti« e alla fine la polizia segreta.

22.1. Come viene chiamato il periodo della repressione staliniana degli anni 1936–1938?

22.2. Che cosa voleva ottenere Stalin in questo modo?

(2 punti)

23. Gli stati totalitari controllavano l'educazione e l'istruzione della gioventù, e fortificavano il culto del leader con l'aiuto della propaganda politica.

23.1. Quali mezzi di propaganda politica venivano usati dai leader per aumentare il loro potere politico?

23.2. Spiegate l'obiettivo di organizzazioni come la Hitler-Jugend in Germania, l'Opera Nazionale Balilla in Italia e il Komsomol nell'Unione sovietica.



Figura 5

(Fonte: https://en.wikipedia.org/wiki/Komsomol#/media/File:Komsomol_poster_1933.jpg. Consultato il 4/12/2019.)

(2 punti)



24. Nel 1936 in Spagna scoppiò la guerra civile spagnola. Il paese si divise in due fazioni. Rispondete aiutandovi con la figura 12 dell'allegato a colori.

Al contrario il governo ebbe a disposizione solo poche truppe professioniste che poteva considerare proprie. Con il passare del tempo addestrò e inviò sul fronte truppe regolari, ma dovette contare soprattutto su milizie armate provenienti da diversi sindacati di sinistra – quello socialista (PSOE), anarchico (FAI), marxista (POUM) e antistalinista (UGT) e quello comunista (CNT).

(Fonte: Davies, N., 2013: Storia d'Europa, p. 921. Modrijan. Lubiana)

24.1. Elencate tre gruppi politici da cui il governo repubblicano ottenne il sostegno.

24.2. Quali due minoranze in Spagna proclamarono repubbliche autonome?

24.3. Spiegate come le potenze europee reagirono alla guerra civile spagnola.

(3 punti)

25. Sugli spazi vuoti davanti agli eventi scrivete l'anno corrispondente: 1922, 1929, 1933, 1936, 1937, 1938.

_____ accordo di Monaco
_____ Marcia su Roma fascista
_____ F. D. Roosevelt proclama il programma del New Deal
_____ crollo della borsa di Wall Street
_____ bombardamento di Guernica
_____ vittoria del Fronte popolare alle elezioni in Francia

(3 punti)



Pagina vuota



M 2 1 1 5 1 1 3 1 1 1 7

Allegato a colori (alla Prova d'esame 1)

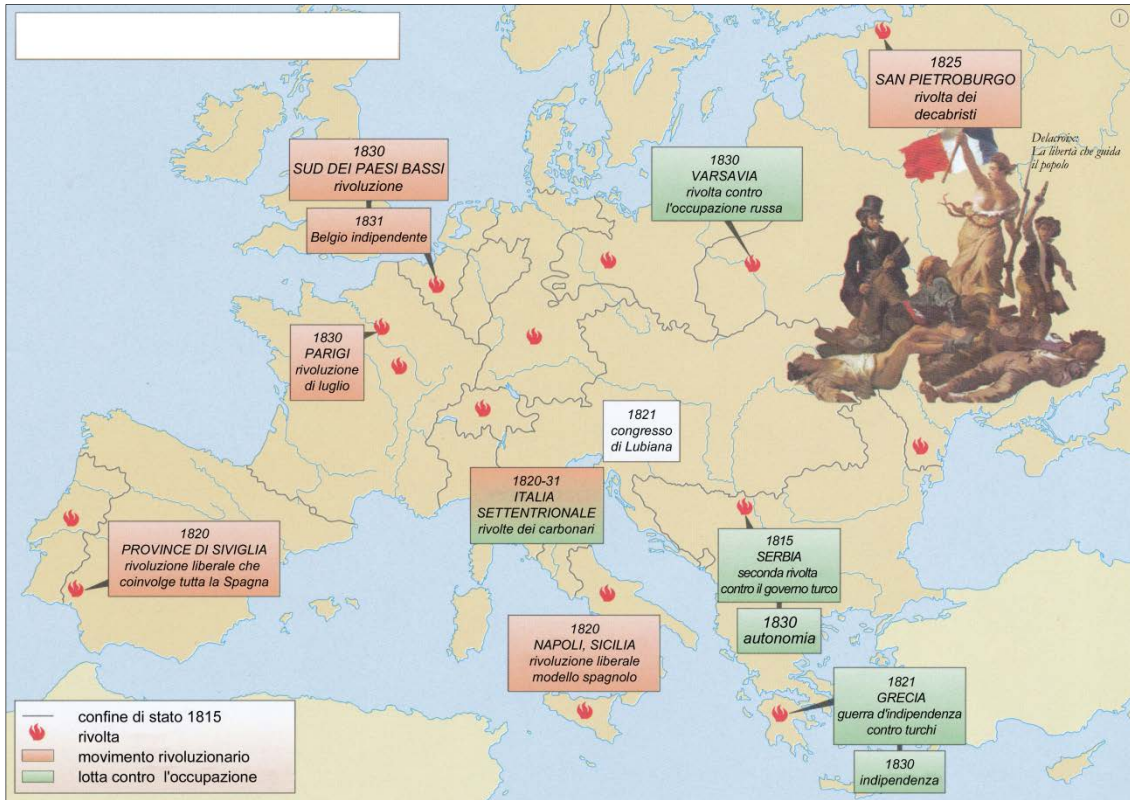


Figura 6: Moti e rivoluzioni nel periodo tra il 1815 e il 1847
(Adattato da: Mali zgodovinski atlas, p. 49. Modrijan. Lubiana, 2013)

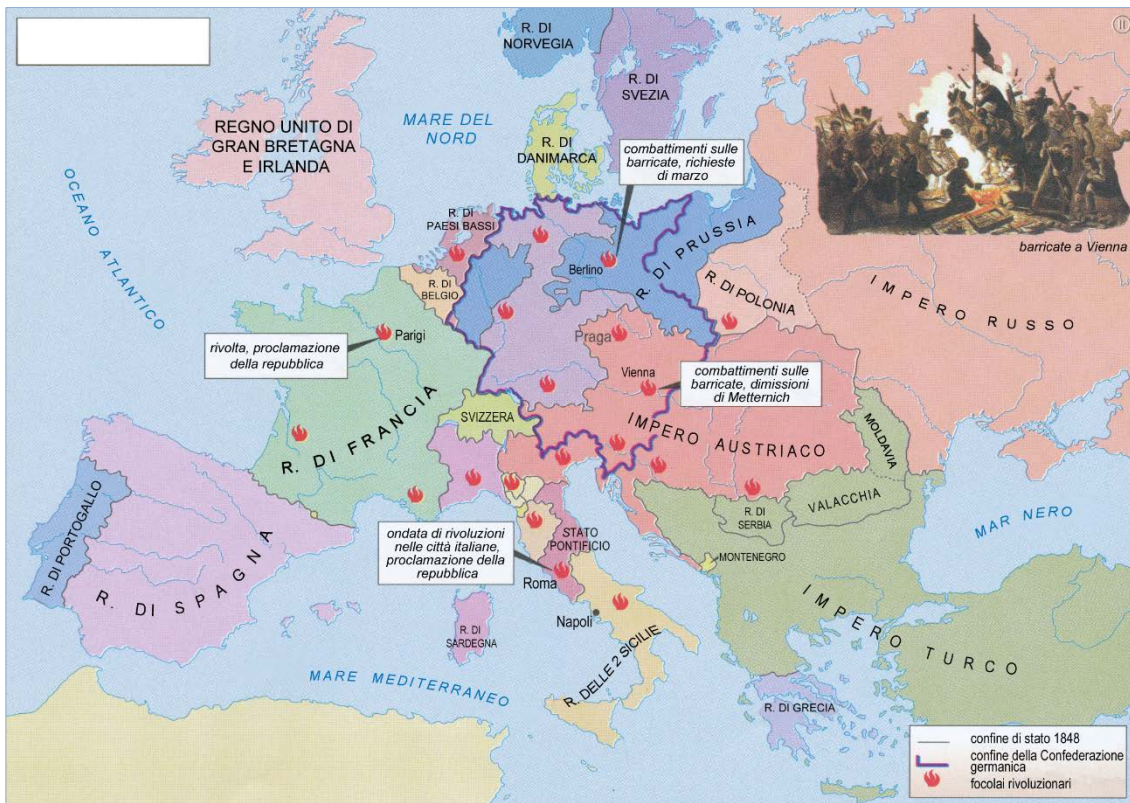


Figura 7: Primavera dei popoli
(Fonte: Mali zgodovinski atlas, p. 49. Modrijan. Lubiana, 2013)

Non scrivete nel campo grigio. Non scrivete nel campo grigio. Non scrivete nel campo grigio.

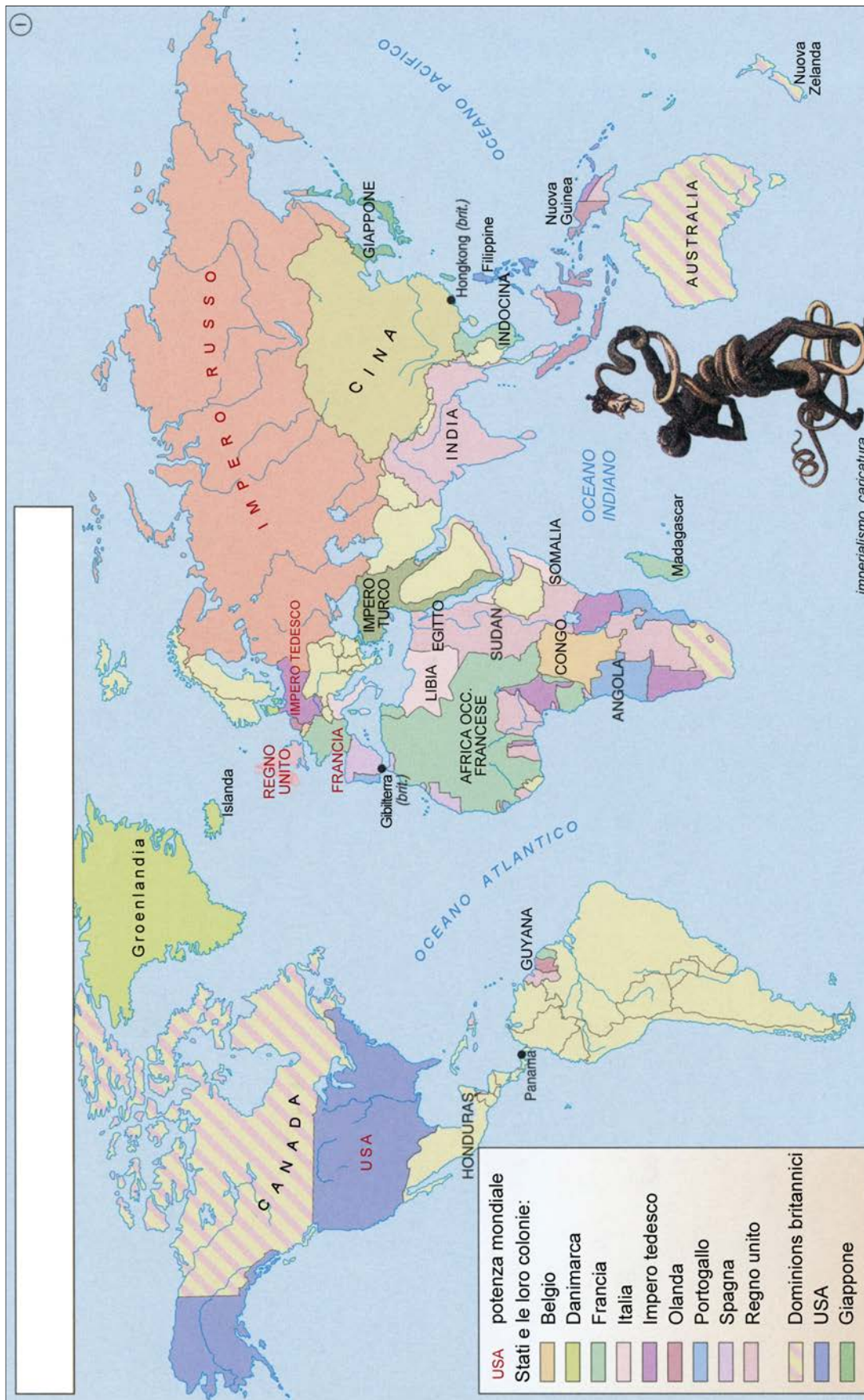


Figura 8: Potenze mondiali e imperi coloniali prima della prima guerra
 (Fonte: Mali zgodovinski atlas, p. 53. Modrijan. Lubiana, 2013)



M 2 1 1 5 1 1 3 1 1 9

Non scrivete nel campo grigio. Non scrivete nel campo grigio. Non scrivete nel campo grigio. Non scrivete nel campo grigio. Non scrivete nel campo grigio.

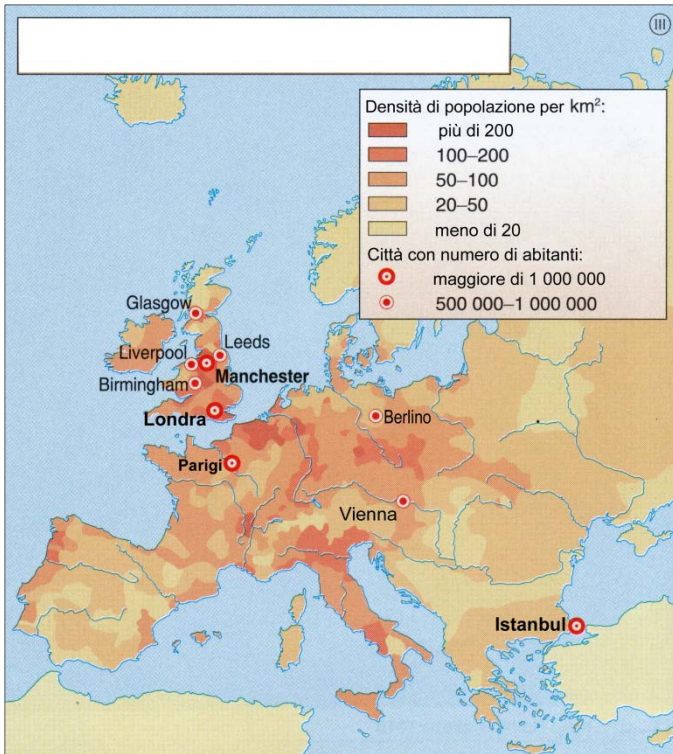


Figura 9: Popolazione europea intorno al 1850

(Fonte: Mali zgodovinski atlas, p. 48. Modrijan. Lubiana, 2013)

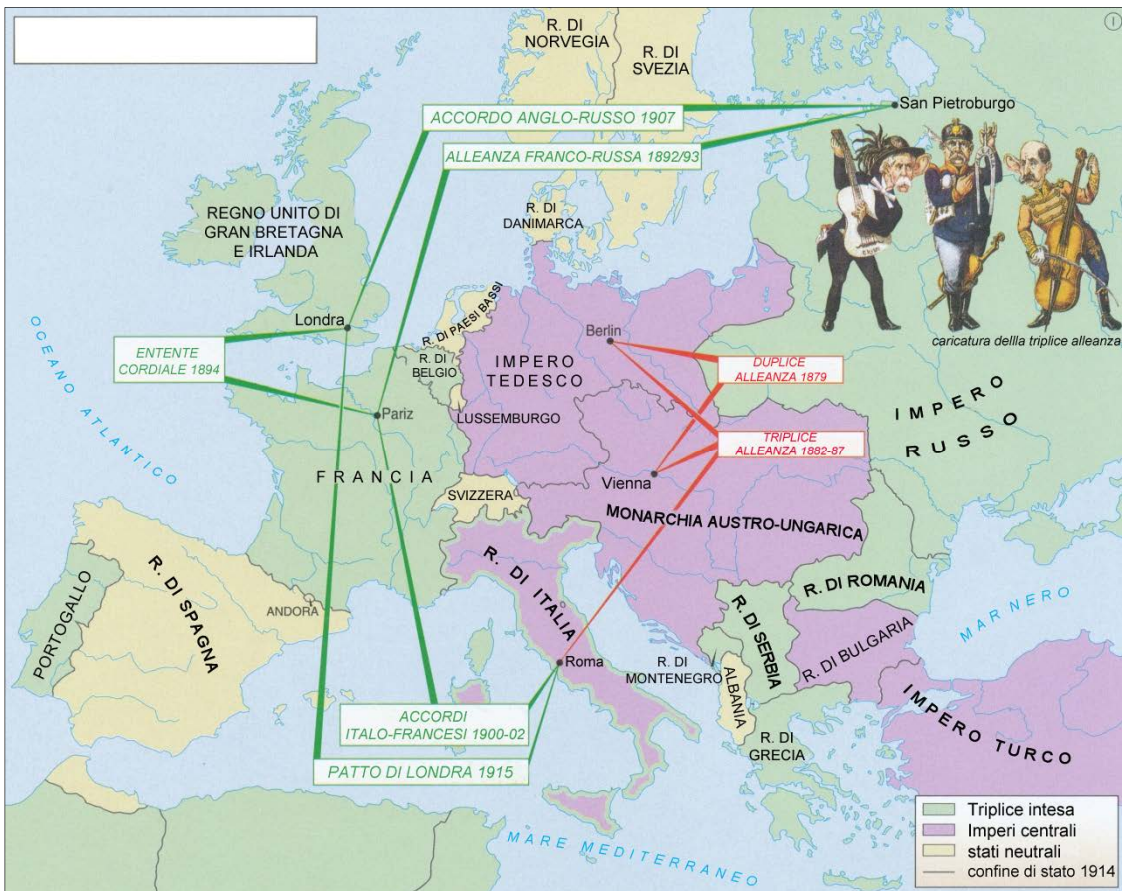


Figura 10: Triplice intesa e imperi centrali

(Fonte: Mali zgodovinski atlas, p. 58. Modrijan. Lubiana, 2013)

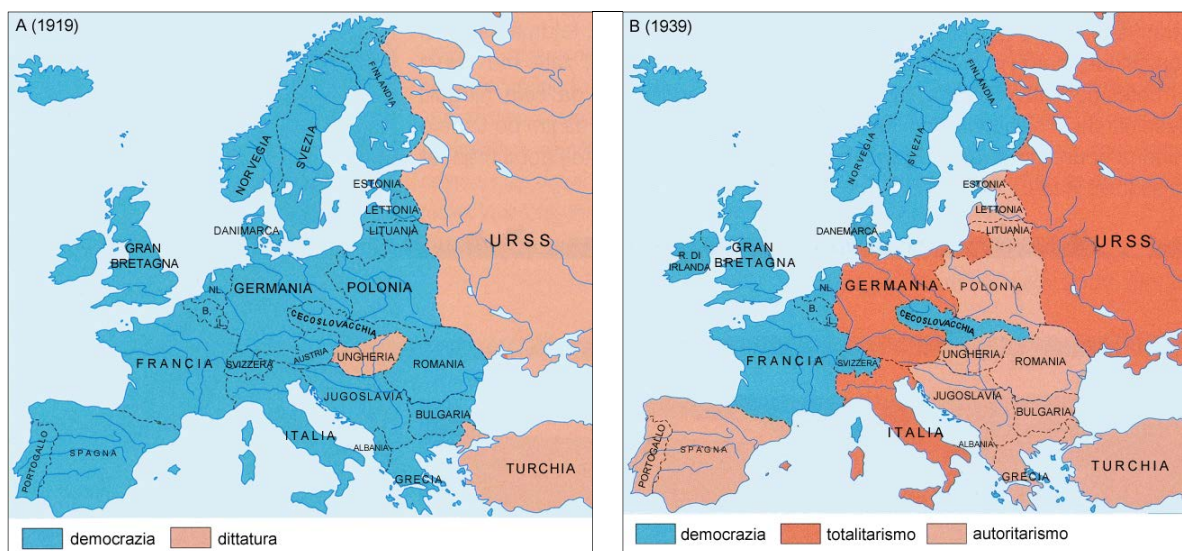


Figura 11: Sistemi politici in Europa dopo la prima guerra mondiale (A) e alla vigilia della seconda guerra mondiale (B)

(Fonte: Gabrič, A., Režek, M., 2011: Zgodovina 4, p. 38. DZS. Lubiana)

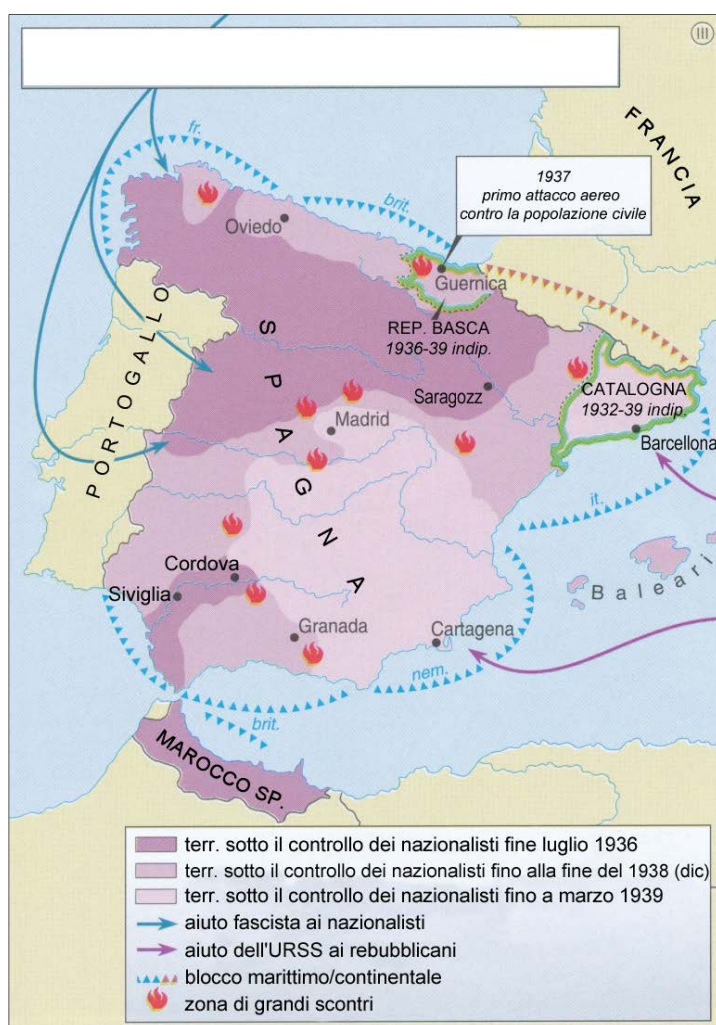


Figura 12: Guerra civile spagnola 1936–1939

(Fonte: Mali zgodovinski atlas, p. 69. Modrijan. Lubiana, 2013)